



**AGL - CEDAT**

*.....crescita che genera libertà.*

## LEVERAGE

Il termine **leva finanziaria** o **leverage**, (in inglese) si riferisce ad un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento di un'azienda.

Anche in questo caso il termine acquista significati ben distinti in base al contesto in cui si argomenta e più precisamente:

in **economia aziendale**, la **leva finanziaria** giustifica l'uso di capitali di terzi al fine di ottenere finanziamenti;

in **finanza aziendale** rappresenta, la scommessa di poter ottenere attraverso reinvestimento di capitali prestati un rendimento maggiore delle condizioni del prestito stesso (il prestito richiesto per reinvestimento in molti paesi/stati e' vietato);

applicata al **trading**, la leva finanziaria è considerato un "meccanismo" che permette al trader di esporsi su un particolare mercato per un certo quantitativo di denaro, pur non possedendo l'intera somma sul proprio conto di trading. Con questo strumento è possibile investire una cifra che può essere n. volte superiore all'effettivo esborso dell'operatore.

Il rovescio della medaglia?

I guadagni sono appetibili ma anche l'esposizione al rischio di perdite significative è elevata.

Leggiamo alcuni esempi tratti da un testo di economia:

Ipotizziamo di avere 100 € a disposizione da investire in un titolo. Poniamo che le aspettative di guadagno o perdita siano pari al 30%: se le cose vanno bene, avremo 130 €, in caso contrario, avremo 70 €. Questa è una semplice speculazione in cui scommettiamo su un determinato evento.

Nel caso in cui decidessimo di rischiare di più investendo, oltre ai nostri 100 €, anche altri 900 € presi in prestito, allora l'investimento assumerebbe un'articolazione diversa poiché utilizziamo una leva finanziaria di 10 a 1 (investiamo 1000 € avendo un capitale iniziale unicamente di 100). Se le cose andranno bene e il titolo sale del 30%, riceveremo 1300 €, restituiamo i 900 € presi in prestito con un guadagno di 300 € su un capitale iniziale di 100. Otteniamo, quindi, un profitto del 300% con un titolo che in sé dava un 30% di rendimento. Ovviamente sui 900 € presi in prestito dovremo pagare un interesse, ma il principio generale rimane valido: la leva finanziaria permette di aumentare i possibili guadagni.

Considerando l'ulteriore caso dell'investimento in **derivati**.

Ipotizziamo di comprare un derivato che, tra un mese, dà il diritto di comprare 100 grammi di oro a un prezzo fissato oggi di 5.000 €. Potremmo comprare fisicamente l'oro con un esborso di 5000 € e tenerlo aspettando che il prezzo salga per poi rivendermelo. Se decidessimo invece di usare i **derivati** non dovremmo avere 5000 €, ma unicamente il capitale necessario per comprare il derivato. Mettiamo che una banca vende per 100 € il derivato che ci consente di comprare tra un mese gli stessi 100 grammi di oro a 5.000 €. Se tra un mese l'oro vale 5.500, lo possiamo comprare e rivendere immediatamente, realizzando un guadagno di 500 €. Tolti i 100 € del prezzo del derivato realizziamo con 100 € un profitto di 400 €, ovvero del 400%.

Senza usare i derivati e la leva finanziaria, gli stessi 500 € li avrei potuti guadagnare solo a fronte di un investimento di 5.000 €, realizzando un profitto del 10%.

Attenzione però: l'effetto moltiplicatore della leva finanziaria, descritto con gli esempi precedenti, funziona anche nel caso in cui l'investimento dovesse andare male. Ad esempio, nel caso in cui decidessimo di investire 100 € in nostro possesso più un'ulteriore somma di 900 € presi in prestito, se il titolo si deprezzasse del 30%, rimarremmo con soli 700 € in mano; dovendo restituire i 900 € presi in prestito più gli interessi e considerando i 100 € del nostro investimento iniziale avremmo una perdita di oltre 300 € su un capitale iniziale di 100 €. In percentuale la perdita sarebbe quindi del 300% a fronte di una diminuzione del valore del titolo del 30%.\*\*

Col proposito di offrire agli operatori meno capitalizzati la possibilità di utilizzare la leva finanziaria, gli intermediari offrono la possibilità di "**operare a margine**".

Viene fissata una **percentuale** (varia da broker a broker) del controvalore dell'operazione, verrà trattenuta quasi come una "garanzia collaterale" dal broker stesso al fine di consentire all'operatore di usufruire del prestito di capitale necessario all'apertura di un'operazione.

Una volta che la posizione viene chiusa il margine viene reintegrato, **ossia restituito**.

**Il margine non esprime un costo per il trader.**

Come detto sopra il margine richiesto per poter usufruire della leva finanziaria cambia da broker a broker e da sottostante a sottostante, **quindi è vivamente consigliato, prima di intraprendere qualsiasi operazione di informarsi sulla politica del proprio intermediario sull'utilizzo della Leva.**

**Da non trascurare il fatto che ciascun intermediario stabilisce la "propria leva finanziaria sulla base dei limiti di legge stabiliti dall'istituzione che regola i mercati e**

**gli strumenti finanziari nella propria giurisdizione ( per esempio: Europa -ESMA;  
Svizzera -FINMA; Inghilterra -FCA; ecc...).**

**Educazione ai segnali dai mercati**

Inizio corsi 28 Settembre 2020

[www.corsoditrading.com](http://www.corsoditrading.com)

Telegram:@AGLCEDATBOT